



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI TOMBOLO

Via S. Andrea Apostolo, 7 – 35019 Tombolo (PD)

Tel. 049/9470846 – fax 049/9471794

e.mail : pdic860009@istruzione.it - cod.min. PDIC860009 C.F. 90001050286



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Prot.n. (vedi segnatura)

Data (vedi segnatura)

Ai Docenti
Ai Genitori
Agli studenti
Al DSGA
Al Personale ATA

All'Albo on line
Al sito

E p.c. Al Dipartimento della Funzione Pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Oggetto: protocollo ai sensi della Direttiva N°1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree a rischio.

Ad integrazione delle circolari precedenti si trasmette quanto di seguito riportato.
Il Ministro per la Pubblica Amministrazione F. Dadore ha emanato la Direttiva N° 1/2020 per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nelle pubbliche amministrazioni, al di fuori delle aree a rischio definite dall'articolo 1 del DL 6/2020.

Il Ministro dell'Istruzione L. Azzolina ne ha raccomandato la scrupolosa osservanza con protocollo N° 4392 del 26.2.2020.

PROTOCOLLO

ai sensi della Direttiva 1/2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione

Il presente protocollo fornisce indirizzi operativi di carattere anche precauzionale per l'Istituto comprensivo di Tombolo, in quanto pubblica amministrazione, di cui al D Lgs 165/2001 articolo 1 comma 2, che si trova al di fuori delle aree a rischio definite dall'articolo 1 del DL 6/2020.

Tutti gli utenti e tutti i lavoratori sono tenuti inoltre a rispettare le norme emanate dalle Autorità Locali e da ogni altra Autorità competente a gestire la situazione di crisi.

Misure di sicurezza da rispettare:

1. **Chiunque acceda nei locali scolastici o in altri ambienti dove si svolgono attività scolastiche** (alunno, insegnante, ATA, genitore, altro) deve conformarsi

Firmato digitalmente da ELISA AGUGGIARO

rigorosamente, in ogni aspetto della propria condotta, a tutte le indicazioni di comportamento emanate a livello nazionale e locale e che sono reperibili attraverso tutti i mezzi di informazione. I seguenti link costituiscono riferimenti prioritari
<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

2. **Aereare l'aula** ogni qualvolta è possibile, ovvero almeno ad ogni cambio di ora, aprendo le finestre.
3. Durante la **ricreazione** uscire all'aperto o rimanere nella propria aula. NON SI RIMANE, fino a nuova indicazione, NEI CORRIDOI E NEGLI ATRI. Gli insegnanti di sorveglianza vigileranno dal corridoio.
4. Agli **alunni** sarà richiesto di essere assolutamente disciplinati nell'accesso e nell'uso dei bagni, utilizzando gli spazi con rispetto e lavandosi accuratamente le mani prima di rientrare in classe.
5. Il **personale Ata** verificherà lo stato dei bagni a ciascun cambio dell'ora e si occuperà di igienizzarli, ove necessario, e comunque di mantenere la necessaria dotazione di saponi e salviette.
6. Il **personale Ata** rinforzerà l'igienizzazione quotidiana di cattedre, banchi, maniglie etc. con l'utilizzo di apposito disinfettante.
7. Si richiede a **tutti** i componenti della scuola di evitare contatti (strette di mano, abbracci, ecc...) e di osservare le regole già diffuse in caso di starnuto o colpo di tosse: coprire naso e bocca utilizzando fazzoletti di carta usa e getta, usare l'incavo del braccio in assenza di fazzoletti).
8. Per tutto il periodo di durata della situazione di crisi i **ricevimenti dei genitori** si svolgeranno evitando affollamenti e mantenendo un'adeguata distanza tra le persone.
9. Negli **uffici** adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si raccomanda di evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e di assicurare la frequente aereazione degli stessi e un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici e degli ambienti, di mantenere un'adeguata distanza con l'utenza (far entrare persone negli uffici solo se necessario e una alla volta, svolgere per quanto possibile le pratiche per via telefonica o telematica).
10. Nel caso in cui un alunno o personale dell'istituto dovesse manifestare i **sintomi di possibile infezione** nei locali della scuola, durante l'orario scolastico, l'insegnante presente dovrà chiudere le porte dell'aula, chiamare immediatamente il 112 o il 1500 e ricevere le relative istruzioni. I presenti dovranno permanere all'interno dell'aula fino a che gli operatori non avranno dato tutte le istruzioni del caso. L'insegnante avviserà nel frattempo colleghi o personale, evitando di entrare direttamente in contatto con altre persone della scuola.
11. I lavoratori che provengono da una delle aree di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Legge 23 febbraio 2016, n. 6, o che abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree sono tenuti a comunicare tale circostanza all'amministrazione.
12. Gli **studenti e/o i lavoratori portatori di patologie** che li rendono maggiormente esposti al contagio o a gravi rischi in caso di infezione, sono tenuti a verificare l'opportunità del rientro a scuola o al lavoro con il loro medico.

Si richiamano, in particolare, le seguenti raccomandazioni elaborate dal Ministero della salute:

1. Lavarsi spesso le mani.
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.
4. Coprire bocca e naso se si starnutisce o se si tossisce.
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

7. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o se si assistono persone malate.
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.
9. Contattare il numero verde regionale 800462340 se si ha febbre o tosse e si è tornati dalla Cina da meno di 14 giorni.
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.

Chi presenta sintomi, anche lievi, che possono essere indicativi di eventuale infezione, quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza, dolori muscolari, eviti di accedere direttamente alle strutture di Pronto Soccorso del SSN e si rivolga, invece, telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale di emergenza 112 o al numero verde 1500 del Ministero della Salute.

Si allega Materiale informativo multilingue predisposto dal MINISTERO DELLA SALUTE.

La dirigente scolastica
Elisa Aguggiaro